

IL MEDICO ITALIANO

settimanale di cultura e sanità

Giovedì, 10 settembre 2008

Cacciati i Partiti dalle ASL

Approvata la nuova legge che ridisegna profondamente la Sanità italiana

Finalmente il Ministero della Salute ha preso una decisione a dir poco storica. Escono di scena i Partiti dalla gestione della Sanità. Il Ministro Sacconi ha dichiarato: "Non abbiamo avuto il cuore di chiamare questa legge 'riforma' perchè nessuno, al Ministero, ricordava più quante riforme fossero intervenute e come dovessimo di conseguenza chiamarla... venties trentas... neppure l'Accademia della Crusca ha saputo venirci in soccorso".

Per questo la legge è stata chiamata semplicemente "Legge 1492" o anche, nei corridoi, "Sua Sanità" a ricordo di quanto le gerarchie oltre Tevere, con il continuo sprone del Pontefice, hanno insistito per promuoverla.

"E' stata la mano di Dio che ha guidato la mano dei legislatori e lo Spirito Santo ha visitato le loro menti" è stato il commento di un alto Prelato che preferisce restare anonimo. Famiglia Cristiana, questa volta in perfetta sintonia con il Vaticano, dedicherà a questo

evento l'intero numero della prossima settimana. Qualcuno dice sia stato determinante il monito del Santo



Padre, apparentemente passato senza grande clamore, della necessità di una nuova

categoria di Politici Cristiani. Qualcuno dice che i Parlamentari, anche quelli che vanno a



messa tutte le domeniche, ma falsificano i pass per disabili per parcheggiare agevolmente l'auto, hanno letto con preoccupazione quelle parole. Qualcuno dice che è stato determinante quello che è successo al figlio diciottenne del Premier, che ha rischiato di finire all'altro mondo in

un Pronto Soccorso della Riviera dove trascorreva le vacanze. Nessuno gli aveva riconosciuto la frattura della milza che si era procurato cadendo con il motorino. Effettivamente era da tempo - dalla riforma Bindi, ricorda qualcuno - che il livello della Sanità è sceso in maniera vertiginosa. Il lungo tempo necessario a poter comprendere il disastro che il potere monocratico del Direttore Generale ha determinato nella Sanità Italiana è stato per gran parte determinato dal silenzio della stampa e della Giustizia nel descrivere e nel reprimere i mille e mille reati che hanno accompagnato la gestione della Sanità.

Si ricordano ancora gli echi di indagini giornalistiche recenti che accertavano un utilizzo di 50 mld di euro, sui 100 investiti annualmente per la nostra Salute, ma in realtà destinati ad appalti, convenzioni, consulenze. "Tangenti!" aveva tuonato Bossi, che è stato tra i più strenui e instancabili promotori della

nuova legge: "Abbiamo segato le unghie a Roma Ladrona" ha tuonato in un improvvisato comizio sull'ingresso di Montecitorio

Walter Veltroni, che qualcuno ha notato contorcere nervosamente le dita durante la conferenza stampa convocata velocemente, ha



dichiarato "E' da tempo che ci battiamo per ridurre l'influenza dei Partiti nelle ASL e negli Ospedali. I Medici devono essere assunti e nominati per i loro meriti scientifici". Un giornalista vicino al tavolo, a microfoni spenti, ha sentito però il Segretario dei DS affermare a denti stretti "Non pensavo ci prendessero sul serio" e "Cazzo te e le tue idee" gli ha risposto D'Alema al suo fianco, e neppure tanto sottovoce. Non è infatti molto lontana nel tempo la proposta dei DS di togliere dalle mani dei Partiti la nomina dei Direttori Generali: l'unica che, probabilmente avesse un senso.

La nuova legge è molto innovativa in tal senso. Infatti i Direttori Generali saranno eletti dai cittadini

nel corso delle elezioni amministrative per il Presidente della Regione.

Ma il segno più rilevante del cambiamento è dato dalle assunzioni del personale e dai parametri valutati per fare carriera: tornano i curricula per tutti, medici e non.

Alcuni operatori sanitari sono stati intervistati fuori dall'Ospedale cittadino. "E io che ho investito patrimoni in biancheria intima..." ha detto sconsolata un'affascinante dottoressa di cui si ricorda la carriera tanto fulminante quanto sospetta. "Io ho per anni fritto salamini alle Feste dell'Unità che mia moglie doveva buttar via la maglia e le braghe tanto puzzavano" gli ha fatto eco un infermiere all'EEG a cui è stata già sospesa la funzione di coordinamento: lavorava da solo.

I Sindacati sono frastornati. Si calcolano che siano centinaia di migliaia le disdette pervenute alle varie Segreterie.

Il responsabile territoriale di un importante sindacato confederale, incontrato per strada dall'operatore e dalla giornalista di una emittente privata ha dichiarato: "Io me ne frego, sono ormai in pensione e li ho fregati tutti perché ormai il reato di abuso d'ufficio rappresentato dalla approvazione della mia delibera è passato in prescrizione".

Ricordiamo ai lettori che N.G., cinque anni fa era stato nominato Direttore di un Dipartimento ad aprile, è andato in pensione a

luglio (con la pensione di Direttore di Dipartimento) e il Dipartimento è stato istituito a settembre dello stesso anno. Non sapeva, evidentemente, che la "1492" sospendeva ed aboliva i termini della prescrizione per tutti i reati consumati nella gestione delle Aziende sanitarie e ospedaliere.

Il primo piano di N.G. attonito mentre Carabinieri in borghese della locale Stazione lo ammanettavano è stato riproposto da tutte i TG

delle reti RAI e Mediaset, ed è diventato il simbolo della rivolta dei pazienti e della loro



rivincita. La Corte dei Conti del capoluogo regionale ha richiesto tutti i dati e N.G. dovrà restituire i soldi ingiustamente percepiti da allora a oggi. Indiscrezioni da diverse Procure danno per imminente anche l'arresto dei Direttori che avevano approvato le delibere illegite. Finalmente il Ministero della Salute ha preso una decisione a dir poco storica. Escono di scena i Partiti dalla gestione della Sanità. Il Ministro Sacconi ha dichiarato: "Non abbiamo avuto il cuore di chiamare questa legge 'riforma' perchè nessuno, al Ministero, ricordava più quante riforme fossero intervenute e come dovessimo di conseguenza chiamarla... venties trentas... neppure l'Accademia della Crusca ha saputo venirci in soccorso".

Per questo la legge è stata chiamata semplicemente "Legge 1492" o anche, nei corridoi, "Sua Sanità" a ricordo di quanto le gerarchie oltre Tevere, con il continuo sprone del Pontefice, hanno insistito per promuoverla.

"E' stata la mano di Dio che ha guidato la mano dei legislatori e lo Spirito Santo ha visitato le loro menti" è stato il commento di un alto Prelato che preferisce restare anonimo. Famiglia Cristiana, questa volta in perfetta sintonia con il Vaticano, dedicherà a questo evento l'intero numero della prossima settimana.

Qualcuno dice sia stato determinante il monito del Santo Padre, apparentemente passato senza grande clamore, della necessità di una nuova

categoria di Politici Cristiani. Qualcuno dice che i Parlamentari, anche quelli che vanno a messa tutte le domeniche, ma falsificano i pass per disabili per parcheggiare agevolmente l'auto e il venerdì

sera consumano coca in festini gay, hanno letto con preoccupazione quelle parole.

Qualcuno dice che è stato determinante quello

che è successo al figlio diciottenne del Premier, che ha rischiato di finire all'altro mondo in un Pronto Soccorso della Riviera dove trascorreva le vacanze. Nessuno gli aveva riconosciuto la frattura della milza che si era procurato cadendo con il motorino. Effettivamente era da tempo - dalla riforma Bindi, ricorda qualcuno - che il livello della Sanità stava sendendo in maniera vertiginosa. Il lungo tempo necessario a poter comprendere il disastro che il potere monocratico del Direttore Generale ha determinato nella Sanità Italiana è stato per gran parte determinato dal silenzio della stampa e della Giustizia nel descrivere e nel reprimere i mille e mille reati che hanno accompagnato la gestione della Sanità. Si ricordano ancora gli echi di indagini giornalistiche recenti che accertavano un utilizzo di 50 mld di euro, sui 100 investiti annualmente per la nostra Salute, ma in realtà destinati ad appalti, convenzioni, consulenze. "Tangenti!" aveva tuonato Bossi, che è stato tra i più strenui e instancabili promotori della nuova legge: "Abbiamo segato le unghie a Roma Ladrona" ha tuonato in un improvvisato comizio sull'ingresso di Montecitorio.

Anche Di Pietro, che ha votato con la maggioranza la Legge, si è detto soddisfatto. Walter Veltroni, che qualcuno ha notato contorcere nervosamente le dita durante la conferenza stampa convocata velocemente, ha dichiarato "E' da tempo che ci battiamo per

ridurre l'influenza dei Partiti nelle ASL e negli Ospedali. I Medici devono essere assunti e nominati per i loro meriti scientifici". Un giornalista vicino al tavolo, a microfoni spenti, ha sentito però il Segretario dei DS affermare a denti stretti "Non pensavo ci prendessero sul serio" e "Cazzo te e le tue

idee" gli ha risposto D'Alema al suo fianco, e neppure tanto sottovoce. Non è infatti molto lontana nel tempo la proposta dei DS di



togliere dalle mani dei Partiti la nomina dei Direttori Generali: l'unica che, probabilmente avesse un senso.

La nuova legge è molto innovativa in tal senso. Infatti i Direttori Generali saranno eletti dai cittadini nel corso delle elezioni amministrative per il Presidente della Regione. "Se ha un ruolo politico, ed è innegabile che lo ha - ha detto il Ministro Brunetta (cresciuto di 4 mm nella notte per la soddisfazione) - tanto vale che gli vegna riconosciuto dal popolo: se fa delle cazzate... a casa!"

Ma il segno più rilevante del cambiamento è dato dalle assunzioni del personale e dai parametri valutati per fare carriera: tornano i curricula per tutti, medici e non.

Alcuni operatori sanitari sono stati intervistati fuori dall'Ospedale cittadino. "E io che ho investito patrimoni in biancheria intima..." ha detto sconsolata un'affascinante dottoressa di cui si ricorda la carriera tanto fulminante quanto sospetta. "Io ho per anni fritto salamini alle Feste dell'Unità che mia moglie doveva buttar via la maglia e le braghe tanto puzzavano" gli ha fatto eco un infermiere all'EEG a cui è stata già sospesa la funzione di coordinamento: lavorava da solo.

I Sindacati sono frastornati. Si calcola che siano centinaia di migliaia le disdette pervenute alle varie Segreterie.

Il responsabile territoriale di un importante sindacato confederale, incontrato per strada dall'operatore e dalla giornalista di una emittente privata ha dichiarato: "Io me ne frego, sono ormai in pensione e li ho fregati tutti perchè ormai il reato di abuso d'ufficio rappresentato dalla approvazione della mia delibera è passato in prescrizione". Ricordiamo ai lettori che N.G., cinque anni fa era stato nominato Direttore di un Dipartimento ad aprile, era andato in pensione a luglio (con la pensione di Direttore di Dipartimento), ma il Dipartimento era stato istituito a settembre dello stesso anno. Non sapeva, evidentemente, che la "1492" sospendeva ed aboliva i termini della prescrizione per tutti i reati consumati nella gestione delle Aziende sanitarie e ospedaliere. Il primo piano di N.G. attonito mentre Carabinieri in borghese della locale Stazione lo ammanettavano è stato riproposto da tutte i TG delle reti RAI e Mediaset, ed è diventato il simbolo della rivolta dei pazienti e della loro rivincita. La Corte dei Conti del capoluogo regionale ha richiesto tutti i dati e N.G. dovrà restituire i soldi ingiustamente percepiti da allora a oggi. Indiscrezioni da diverse Procure danno per imminente anche l'arresto dei Direttori che avevano approvato le delibere illegittime. Si segnalano movimenti intensificati negli aeroporti e per voli verso il Sud America e il continente nero.